

							
Via Nazionale, 243 00184 Roma Tel. 06489961 Fax 06483877 info@dircredito.org	Via Tevere, 46 00198 Roma Tel. 068415751 Fax 68559220 federazione@fabi.it www.fabi.it	Via Modena, 5 00184 Roma Tel. 064746351 Fax 064746136 riba@riba.it	Via Vicenza, 5/A 00185 Roma Tel. 06448841 Fax 064457356 fisac@fisac.it	Via C. Colombo, 181 00147 Roma Tel. 06-51.22.261 Fax 06-51.37.446 www.silcea.org	Via C. Balbo, 35 00184 Roma Tel. 064820677 Fax 064820251 snalec@infinito.it	Lungotevere Sanzio, 5 00153 Roma Tel. 06585511 3355320844 Fax: 065815184 smb@silcia.govia.com.it	Via V. Veneto, 30 00187 Roma Tel 06420359308 Fax 0642002948 segreteria.esattorialeuilca.it antonio.barbera@uilca.it

ROTTURA DELLE RELAZIONI SINDACALI IN EQUITALIA

In data odierna si è tenuto il previsto incontro in ordine alle problematiche del sistema incentivante e dei percorsi formativi finanziati dal Fondo Banche e Assicurazioni, temi neppure affrontati, in quanto la discussione si è incentrata esclusivamente sull'analisi e l'interpretazione dell'art. 19 del Decreto Legge n° 78/2009.

All'interno del provvedimento legislativo sono infatti contenute alcune previsioni che assoggetterebbero Equitalia e le società controllate alla normativa vigente per la pubblica amministrazione, in tema di limitazioni alle assunzioni del personale e di contenimento degli oneri contrattuali, facendo chiaro riferimento alle amministrazioni controllanti delle società pubbliche.

La rigida interpretazione delle norme data da Equitalia, ha portato quest'ultima ad emanare precise direttive alle società controllate, per quanto concerne il blocco delle assunzioni e di tutte le trattative aziendali da cui potrebbero derivare maggiori oneri a carico delle aziende (CIA ed armonizzazioni a seguito di procedure di fusione).

La richiesta di Equitalia tesa ad aprire un tavolo di confronto tecnico sulle ricadute derivanti dalle norme contenute nel decreto, unitamente alla manifesta volontà di proseguire le trattative di fusione in essere, escludendo qualsiasi miglioramento sia normativo che economico per i lavoratori interessati, è stata considerata una vera provocazione e come tale rigettata.

Come è noto a tutti, il livello delle relazioni industriali in Equitalia risultava già estremamente compromesso dalla pessima gestione degli accordi in essere, come nel caso delle agevolazioni creditizie e dello "scandalo" della polizza sanitaria, da tutte le tematiche relative agli appalti, per le quali si sta concretizzando il ricorso ex art. 28; nonché dall'atteggiamento pilatesco della stessa rispetto alla riforma del fondo di previdenza, il quale fa emergere il palese conflitto di interesse dell'INPS, da un lato azionista della società, e dall'altro depositaria e custode dei contributi versati ed accantonati dai e per i lavoratori.

Lo scenario che si prospetta, rispetto al provvedimento ed ai suoi contenuti, qualora venissero confermati in sede di conversione in legge, avvalorerebbe la nostra forte preoccupazione rispetto al futuro; ciò in quanto, oltre a mettere in discussione l'operatività futura delle nostre aziende, allontana di fatto lo storico legame contrattuale con il settore del credito, come invece previsto dal Protocollo di settore e dal Contratto Nazionale, limitando pesantemente la possibilità di futuri migliorie contrattuali, anche in sede aziendale.

Conseguentemente alla decisione assunta dalle scriventi Segreterie Nazionali, si invitano le strutture aziendali ad interrompere qualsiasi confronto già avviato o comunque previsto (in particolar modo le procedure di fusione già calendarizzate) ed a partecipare ad un attivo nazionale che si svolgerà a Roma il giorno 22 luglio p.v. alle ore 11,00 presso la CISL del Lazio, sala Muratori, in via Ludovico Muratori 29.

Roma, 14 luglio 2009

Le Segreterie Nazionali